

DAL 1° LUGLIO UN PREMIO IN TUTTI I TRASFERIMENTI ESTERI

Formazione, bonus internazionale

Un premio alle squadre che formano i calciatori su scala internazionale. A partire dal 1° luglio 2020, infatti, il contributo di solidarietà definito dalla Fifa con la circolare 1709 del 13 febbraio 2020 verrà esteso ai trasferimenti nazionali aventi una dimensione internazionale. A prescindere dallo status di professionista, quindi, ogni trasferimento tra squadre appartenenti a campionati diversi comporterà un esborso a favore del team che ha formato il calciatore.

Secondo quanto previsto dalla circolare Fifa, per essere concesso il premio il trasferimento deve avvenire tra squadre appartenenti a federazioni differenti. In particolare, il club di formazione del giocatore trasferito deve essere affiliato ad una federazione diversa da quella delle altre squadre coinvolte nell'operazione. Quindi, quando durante il periodo di decorrenza del proprio rapporto contrattuale con un club affiliato ad una federazione, un giocatore professionista si trasferisca in un club appartenente ad una diversa federazione, i club che hanno contribuito alla formazione del calciatore avranno diritto a ricevere un premio.

Nello specifico, la norma tiene conto delle stagioni comprese tra il 12° e 23° compleanno di età, precisando che il 5% di qualsiasi compenso, ad eccezione dell'indennità di formazione, corrisposto alla società precedente, dovrà essere detratto dal totale di tali compensi e distribuito dalla società di destinazione come contributo di solidarietà alla (o alle) società che hanno provveduto alla formazione e all'istruzione del calciatore nel corso degli

anni. Ciò sia nell'ipotesi in cui il giocatore sia trasferito a titolo definitivo o temporaneo tra due club appartenenti a federazioni diverse, sia qualora il giocatore sia coinvolto in un trasferimento domestico e i club di formazione siano affiliati ad una federazione diversa da quella delle squadre coinvolte nell'operazione.

Occorre precisare che il contributo di solidarietà appena descritto non deve essere confuso con l'indennità di formazione, anch'essa oggetto del recente intervento della Fifa e disciplinata dal Rstp.

Quest'ultima, infatti, viene corrisposta esclusivamente in due occasioni, ovvero quando il giocatore firma il suo primo contratto da professionista nonché per i trasferimenti avvenuti entro la fine della stagione del suo ventitreesimo anno di età. Trattasi di una indennità corrisposta dalla società presso la quale il calciatore viene tesserato a favore delle società minori che lo hanno formato. L'Inter si è portata avanti per la prossima stagione, segnando il primo colpo di mercato e offrendo il più recente esempio di «training compensation». Il terzino destro Georgios Vagiannidis ha firmato con i nerazzurri un contratto di 4 anni con ingaggio di 300 mila euro netti. Tale operazione garantirà al Panathinaikos, la squadra greca che lo ha formato, un indennizzo pari a 265 mila euro. Premio succulento che la federazione ha poi l'obbligo di destinare alla futura formazione di altri giovani calciatori.

**Francesca Solinas, studio legale
Martinez&Novebaci**

© Riproduzione riservata